

Promuovere un'agenzia di rating europea

Il rating è un metodo utilizzato per valutare sia i titoli obbligazionari di debito, sia le imprese in base al rischio finanziario delle loro attività. Si definisce così il rating di merito creditizio. Esso viene espresso con un voto in lettere in base al quale il mercato stabilisce il premio da richiedere secondo il rischio determinato da una valutazione che troppo spesso è legata a motivi strumentali e non reali.

Il rating dei paesi è diventato nel tempo una prassi usuale per attribuire un giudizio di merito ai debitori sovrani. Con metodologie razionali basate su una logica deterministica quando in economia, scienze sociali, le misurazioni sono sempre di tipo probabilistico. Così troppo spesso l'assegnazione del rating è risultato frutto di manipolazioni funzionali ad interessi esterni e totalmente distortivo ed opportunistico della realtà giudicata.

I conflitti d'interesse delle agenzie di rating

Le principali agenzie di rating – Standard & Poor's, Moody's e Fitch Rating – sono americane e partecipate da grandi multinazionali. E proprio da qui comincia la filiera degli interessi, o meglio dei conflitti d'interesse. Un primo tipo di conflitto riguarda i soggetti che pubblicano i rating e nel contempo svolgono attività di banca di investimento ed in questo modo il rating potrebbe essere strumentalizzato nell'interesse della banca e dei suoi clienti.

Abbattendo il rating si può forzare un paese o un'azienda a svendere le sue attività. Una situazione che è successa spesso al nostro paese. Di fronte al declassamento di un titolo infatti la comunità finanziaria reagisce con un deprezzamento. Privilegiando le decisioni degli analisti rispetto alle ragioni dell'emittente che si trova sempre in una situazione di debolezza che non risponde invece alla realtà. Si parla di dittatura degli analisti per l'evidente potere che esercitano capace di condizionare il mercato verso i loro interessi.

Le distorsioni provocate dalle agenzie di rating

In questo senso le agenzie americane di rating sono sotto accusa perché i loro modelli di valutazione si basano su un'analisi razionale e meccanicistica di una realtà sociale che è l'economia e distorcono troppo spesso la verità sottostante ai loro interessi. La modellistica e la cultura americana si basano sulla logica del mercato e dell'ottimo a breve mentre il modello europeo è fondato sul sistema di welfare inesistente negli Stati Uniti.

I modelli americani si basano sulla cultura finanziaria; la quale ragiona sui flussi di cassa perché hanno volutamente dimenticato che gli equilibri finanziari dipendono sempre da quelli economici e non viceversa come si insegna al primo anno del corso di economia e ragioneria. Per semplificare al massimo l'analisi dei fatti riducono questa solo ai fatti misurabili, modello delle scienze esatte.

L'economia invece è una scienza sociale, i dati relativi raccolti sono totalmente limitati e quindi sono insufficienti per essere valutati come assoluti. Una società o un mercato non sono quindi misurabili ma di questi si analizzano solo i fatti misurabili che sono limitati e da soli non servono a nulla se non a sostenere tesi di comodo.

Il caso delle grandi bolle finanziarie



Gli esempi devastanti delle bolle finanziarie sono piene di istituzioni a cui è stata data la tripla AAA, cioè il massimo della sicurezza. Era così ad esempio la Lehman il giorno prima del collasso e così i tanti fondi costruiti sul nulla ma solo sull'asseverazione di società di rating che sono

